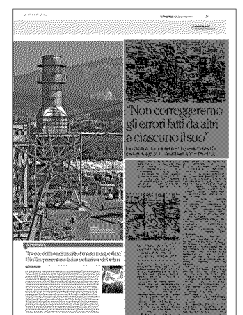




“Non correggeremo gli errori fatti da altri a ciascuno il suo”

Inceneritore, il commento del governatore su Fb
circa gli sbagli procedurali fatti dall'ex Provincia



INCENERITORE, la Regione si tira fuori. Non muoverà un dito per correggere gli errori amministrativi commessi dalla ex Provincia di Firenze che, ad ottobre, potrebbero trasformare la sentenza del Tar in una scure: «Sarò chiaro, non abbiamo intenzione di rimediare ad errori fatti da altri che rendono oggi più difficile la costruzione dell'inceneritore di Case Passerini. A ciascuno il suo», scrive su Fb il governatore Enrico Rossi. Parole che aprono però una frattura col



Lo contesta il segretario del Pd Parrini, che manda un segnale a Nardella sull'Alta velocità: "Il tempo fattore fondamentale"

Pd. Perché poche ore dopo il segretario Dario Parrini lo richiama alla responsabilità di governo. Invitandolo a ripensarci: «Il termovalorizzatore di Case Passerini è un tassello irrinunciabile, ripeto irrinunciabile, della modernizzazione economica della Toscana», sbotta Parrini.

E d'un colpo, da questione burocratica che era, lo stop alla correzione degli errori procedurali della Regione si trasforma in questione politica. «L'avvocatura ci ha sconsigliato di procedere con il decreto di correzione, rischiamo di pagare danni causati da altri», spiega Rossi. Inutile dire che Palazzo Vecchio non l'ha presa bene. Il sindaco Dario Nardella si è imposto di non commentare. Anche se non può fare a meno di chiedere un «confronto istituzionale» a settembre. Stavolta però neppure il renzianissimo Parrini l'ha mandata giù.

«Sono preoccupato per quello che sta

succedendo: insieme ad altre grandi opere pubbliche come l'aeroporto, la Tirrenica, la Due Mari, la Tav, le terze corsie e il potenziamento Fi-Pi-Li, il termovalorizzatore è un tassello irrinunciabile. E i ritardi vanno colmati il più rapidamente possibile». E poi, dopo aver attenuato la citazione della Tav nell'elenco di tutte le opere sospese, il passaggio chiave: «Non può passare l'idea che il tempo che ci si mette a fare le cose sia un fattore insignificante, la Toscana ha bisogno d'investimenti e posti di lavoro. La certezza dei tempi è un elemento fondamentale per il termovalorizzatore come per tutte le altre».

Attenzione, però, Parrini richiama Rossi ma non solo lui: «La certezza dei tempi è fondamentale e alla Regione e al presidente Rossi faccio un appello: ci si adoperi col massimo dell'energia per trovare la più veloce delle soluzioni legittime e possibili. Non si lasci niente di intentato per risolvere problemi che appaiono del tutto formali e in quanto tale risolvibili. La posta in gioco è altissima: la possibilità della Toscana di presentarsi credibilmente come terra che vuole e sa attrarre investimenti e lavoro». Così facendo però il segretario del Pd parla a nuora (Rossi) perché anche suocera (Nardella) intenda.

Se il rispetto dei tempi deve valere per l'inceneritore, e per la Regione che dovrebbe correggere al più presto il correggibile, vale anche per la Tav, e per il sindaco Nardella che accarezza l'idea di progettare un nuovo tunnel rinviando di nuovo di almeno 10 anni l'avvio dei lavori e la soluzione per i pendolari. In pratica, mentre Rossi e Nardella litigano, il Pd non si schiera con nessuno dei due. E si ritaglia di fatto una terza posizione richiamando entrambi a non uscire dal seminato.

Sulla Tav, del resto, il governatore Rossi appare più determinato che mai: «Noi non abbiamo sposato nessun progetto, ci pare difficile in poco tempo inventarne un altro, non pagarne i costi, e soprattutto non avere i tempi allungati. Questo ci preoccupa moltissimo». È una pennellata di scetticismo per ogni revisionismo progettuale sull'Alta velocità. Specularmente però, altrettanta determinazione si raccoglie a Palazzo Vecchio sul fronte dell'inceneritore: «Com'è possibile che Rossi non cerchi un modo per uscire dai problemi dell'inceneritore, se ci sono. Forse ha cambiato idea sull'impianto?»

Preoccupato dal disordine, lo stesso Parrini annuncia ora di voler anticipare l'incontro sul tema delle infrastrutture che era stato annunciato per settembre. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA